

ULSS 12 Il direttore generale critica la Regione: «Con il suo accanimento mette in difficoltà i servizi»

# Niente primari: «Ospedali a rischio»

*Tra Venezia e Mestre ne mancano ben 14, Padoan: «Così si penalizzano i pazienti»*

**Maurizio Dianese**

MESTRE

«Sono sempre più preoccupato. Si rischia parecchio a tenere per tanto tempo reparti ospedalieri strategici per l'ospedale e per la salute dei cittadini senza primario. Un rischio doppio. Perché la mancanza del primario si traduce in una organizzazione meno efficiente, ma anche più costosa per le tasche dei cittadini. Escludo che il presidente della Regione Luca Zaia sappia quel che succede, altrimenti credo che sarebbe già intervenuto. Ma l'accanimento con cui l'assessorato alla Sanità della Regione sta perseguendo l'Ulss 12 sta mettendo in difficoltà sempre più l'erogazione di servizi. Come si fa a non avere il primario di cardiologia né a Mestre né a Venezia? Lo stesso vale per

oncologia e cardiocirurgia. Sul serio si pensa di risparmiare in questo modo? E' pura follia. Così si spende di più» - spiega il direttore generale dell'Ulss 12, Antonio Padoan. Si risparmia su uno stipendio e si perdono un

«Ci bloccano  
 anche  
 il turn over  
 dei medici»

sacco di soldi perché non si riesce a dare obiettivi, a discutere di organizzazione del lavoro - dice Padoan. E poi non c'è solo la questione dei primari. «Ci bloccano anche il turn over dei medici. Non è possibile andare avanti così. Anche perché se la prendono solo con noi, le altre Ulss non hanno questi problemi. Certo, capita a tutti che un concorso per primario non venga autorizzato, ma noi ne abbiamo 18 che aspettano. 14 tra Mestre e Venezia e 4 a Chioggia. 18 reparti ospedalieri senza primario. Un record.»

Ma c'è un motivo per cui l'assessorato regionale della sanità non dà l'autorizzazione alla celebrazione dei concorsi? No, semplicemente l'Ulss veneziana e quella di Chioggia "pagano" le guerre politiche dentro la Regione e dentro la Lega Nord. Ma questa è storia nota e stranota. Solo che ci vanno di mezzo i cittadini veneziani. I concorsi non vengono autorizzati e gli ospedali sono senza primari.

C'è qualche reparto che aspetta un "capo" da tre anni, anche se la media è di oltre un anno. E parliamo di reparti strategici come le chirurgie e le cardiologie, le rianimazioni o le medicine. Reparti che hanno bisogno di "girare" al massimo. Insomma reparti vitali per un ospedale.

A Mestre sono scoperti i primari di Fisica sanitaria e Terapia antalgica, di Medicina generale e Otorino, di Endocrinologia e di Radioterapia, di Oncologia, Cardiocirurgia e Cardiologia. A Venezia non ci sono i primari di Oculistica, Cardiologia, Sert e Anatomia patologica. A Chioggia mancano i primari di Rianimazione, Chirurgia, Cardiologia, Urologia. E non si vede alcun segnale positivo di sblocco in Regione.

© riproduzione riservata